

# Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

ANNO VII - N. 1

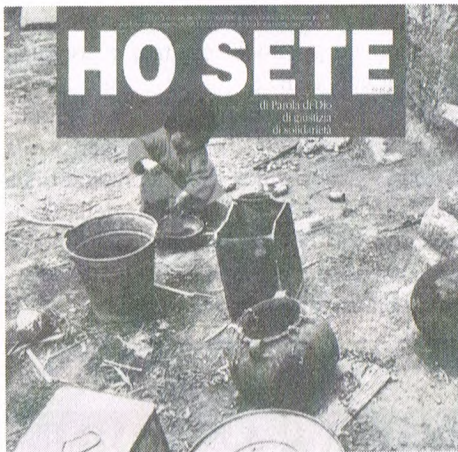
MARZO 1993

**Messaggio del Santo Padre  
per la Quaresima 1993**

Cari fratelli e sorelle,  
... vi invito, a meditare, durante questa Quaresima, la Parola di vita lasciata da Cristo alla Chiesa perché sia luce sul cammino di ciascuno dei suoi membri. Riconoscete la voce di Gesù che vi parla, specialmente in questo tempo quaresimale, nel Vangelo, nelle celebrazioni liturgiche, nelle esortazioni dei vostri pastori. Ascoltate la voce di Gesù che, stanco e assetato, presso il pozzo di Giacobbe, dice alla Samaritana: «Dammi da bere» (Gv 4, 7). Contemplate Gesù inchiodato sulla croce, morente, e sentite la sua voce appena percettibile: «Ho sete» (Gv 19, 28). Oggi Cristo ripete questo appello e rivive i momenti della sua agonia nei nostri fratelli più poveri.

Mentre ci invita ad avanzare praticando la Quaresima sulle strade d'amore e di speranza tracciate da Cristo, la chiesa ci fa comprendere che la vita cristiana comporta il distaccarsi dai beni superflui; ci aiuta ad accettare una povertà che ci libera; ci dispo-

## “Ho sete” (Gv 19,28)



ne a scoprire la presenza di Dio e ad accogliere i nostri fratelli con una solidarietà sempre più attiva in una comunione sempre più ampia.

Ricordate la parola del Signore: «Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà

la sua ricompensa» (Mt 10,42). E meditate con tutto il cuore e con speranza queste altre parole: «Venite, benedetti del Padre mio,... perché ho avuto sete e mi avete dato da bere» (Mt 25, 34-35).

Durante la Quaresima del 1993, per concretizzare la solidarietà e la carità fraterna associate alla ricerca spirituale di questo tempo forte dell'anno liturgico, domando ai membri della Chiesa di portare uno sguardo attento sulle donne e sugli uomini provati dalla drammatica desertificazione delle loro terre e su quanti in tante regioni del mondo mancano di questo bene elementare ma indispensabile alla vita, l'acqua.

Siamo inquieti nel vedere oggi il deserto progredire ed estendersi a terre, ancora ieri prospere e fertili.

Non possiamo dimenticare che molto spesso l'uomo stesso è stato causa della sterilizzazione di terre divenute desertiche come pure dell'inquinamento d'acque una

(continua a pag 2)

## Presentato il libro: “Il Papa a Benevento”

Sabato 6 marzo, nell'auditorium del Seminario Arcivescovile, è stato presentato, davanti a un pubblico numeroso e attento, il libro tanto atteso “Il Papa a Benevento”.

Il libro, ben realizzato nella sua grafica, raccoglie foto scelte dei vari momenti della giornata beneventana del Papa, nell'indimenticabile 2 luglio 1990. A ricordare quel giorno di festa per la nostra diocesi c'erano i Vescovi Minichiatti e Sprovieri. Il Rettore del Seminario, il Dott. Vesce, il Prof. Di Marzo, che con simpatia hanno raccontato gli episodi e gli incontri personali con il Santo Padre, quelli che nella memoria hanno lasciato un segno più profondo. Con questo libro anche Benevento, la città del Buon Vento, cioè dello Spirito Santo - espressione usata da Giovanni Paolo II - entra ufficialmente nella storia di un Pontificato all'insegna dei viaggi apostoli per confermare i fedeli nella fede. Con le sue foto il libro costituisce un ricordo prezioso e bello per noi che quel giorno l'abbiamo atteso con ansia e vissuto con gioia.



Il Papa incontra i giovani al Palasannio

## Dalla prima pagina

volta sane. Quando i beni della terra non sono rispettati, si agisce in modo ingiusto anche criminale, perché le conseguenze sono miseria e morte per molti fratelli e sorelle.

Ci preoccupa gravemente anche il vedere popoli interi, milioni di esseri umani, ridotti all'indigenza, affamati e malati perché mancano d'acqua potabile. Infatti la fame e numerose malattie sono intimamente legate alla siccità o alla polluzione delle acque. Dove le piogge sono rare e le sorgenti d'acqua si prosciugano, la vita diviene più fragile, diminuisce fino a scomparire. Immense zone dell'Africa sono soggette a questo flagello riscontrato anche in certe regioni dell'America Latina e dell'Australia. E' evidente inoltre che uno sviluppo industriale anarchico e l'impiego di tecnologie che rompono gli equilibri naturali hanno causato ingenti danni all'ambiente, provocando gravi catastrofi. Corriamo il rischio di lasciare in eredità alle generazioni future, in molte parti del mondo, il dramma della sete e del deserto... Possa la generosità attiva dei figli e figlie della Chiesa e di tutti gli uomini e le donne di buona volontà, accelerare il compimento della profezia d'Isaia: «*Scaturiranno acque nel deserto scorreranno torrenti nella steppa, la terra bruciata diventerà una palude, il luogo arido si muterà in sorgenti di acqua*» (35,6-7)!

(Giovanni Paolo II)

# Quaresima: cammino verso la Pasqua

La quaresima è il tempo liturgico di 40 giorni in preparazione alla solennità della Pasqua.

Ogni cristiano in questi 40 giorni deve attendere con particolare impegno alla propria santificazione con il digiuno, con la preghiera e con le opere di carità.

**1 - Con il digiuno**, che è riduzione, e anche astensione in giorni stabiliti, di cibi abituali, ma è anche, e soprattutto, dimensione interiore: cioè, mortificazione delle passioni e appetiti disordinati e sregolati che portano al male.

**2 - Con la preghiera**, che non è semplicemente preghiera personale e generica, ma è partecipazione attiva alle celebrazioni della Chiesa: Parola di Dio e Liturgia della Penitenza e dell'Eucaristia, quale nutrimento più abbondante che si richiede per un cammino più spedito verso la Pasqua.

**3 - Con le opere di carità** cristiana, vuol dire che la Quaresima dev'essere ricca di opere e di attività in soccorso dei fratelli più deboli: malati, handicappati, poveri, emarginati immigrati bisognosi di assistenza.

La Quaresima è un cammino ascensionale verso la Pasqua che si fa nella Chiesa e con la Chiesa: non un cammino individuale, anche se l'impegno resta sempre personale. Non ci si può avventurare nell'ascesa verso la Pasqua, dove ci attende la luce del Signore Risorto, senza l'aiuto della Chiesa, come non ci si può avventurare da soli alla conquista d'una vetta alpina senza gli amici di cordata.

Auguriamo a tutti una buona e santa Quaresima.

## CARITAS

**DOMENICA 21 MARZO:**  
Vendita di dolci sul sacro della Chiesa.  
I fanciulli del catechismo all'offertorio offrono il sapone per i lebbrosi.

**DOMENICA 28 MARZO:**  
GIORNATA DELLA CARITÀ

## 1-3 Aprile: QUARANTORE

**Domenica 4 Aprile ore 16  
VIA CRUCIS VIVENTE**

## Lectures festive: alla riscoperta del Battesimo

| Domenica                                                                                                   | VANGELO                                                                                | PRIMA LETTURA                                                 | SALMO<br>Responsoriale                                                           | SECONDA LETTURA                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>28 Febbraio</b><br><b>1° di Quaresima</b><br><br>della Tentazione<br>del Signore                        | Matteo 4,1-11<br>Se sei Figlio di Dio...                                               | Genesi 2,7-9.3,1-7<br>Il peccato dell'uomo                    | Salmo 50,1-6.12-17<br>Ant.: Perdonaci,<br>Signore:<br>abbiamo peccato            | Romani 5,12-19<br>Il dono della grazia                                   |
| <b>7 Marzo</b><br><b>2° di Quaresima</b><br><br>della Trasfigurazione<br>del Signore                       | Matteo 17,1-9<br>Ascoltatelo!                                                          | Genesi 12,1-4<br>Farò di te<br>un grande popolo               | Salmo 32,4-5.18-22<br>Ant.: Donaci, Signore,<br>la tua grazia,<br>in te speriamo | 2 Timoteo 1,8-10<br>Chiamati con vocazione<br>santa                      |
| <b>14 Marzo</b><br><b>3° di Quaresima</b><br><br>della Samaritana o<br>dell'acqua viva che è<br>lo Spirito | Giovanni 4,5-42<br>Se tu conoscessi<br>il dono di Dio                                  | Esodo 17,3-7<br>Il popolo soffriva<br>la sete                 | Salmo 94,1-2.6-9<br>ant.: Fa che<br>ascoltiamo,<br>Signore, la tua voce          | Romani 5,1-2.5-8<br>L'amore di Dio è stato<br>riversato nei nostri cuori |
| <b>21 Marzo</b><br><b>4° di Quaresima</b><br><br>del cieco nato<br>o dell'illuminazione                    | Giovanni 9,1-41<br>Mi ha aperto gli occhi                                              | 1 Sam 16,1.4.6.7.10-13<br>Il Signore guarda<br>il cuore       | Salmo 22,2-6<br>Ant.: Il Signore è il mio<br>pastore: non manco di<br>nulla      | Efesini 5,8-14<br>Siete luce nel Signore                                 |
| <b>28 Marzo</b><br><b>5° di Quaresima</b><br><br>di Lazzaro<br>o della vita nuova                          | Giovanni 11,1-45<br>Tu sei il Cristo,<br>il Figlio di Dio che deve<br>venire nel mondo | Ezechiele 37,12-14<br>Riconoscerete che<br>io-Sono-il-Signore | Salmo 129,1-8<br>Ant.: Il Signore<br>è bontà e misericordia                      | Romani 8,8-11<br>Lo Spirito di Dio<br>abita in voi                       |

# TRIDUO E FESTA della S. FAMIGLIA

Per festeggiare il decennale del Gruppo - Famiglia, nei giorni **21, 22 e 23 gennaio**, si è tenuto un triduo predicato da Mons. Francesco Zerrillo, Vescovo di Tricarico, e dieci anni fa prima guida spirituale del costituendo Gruppo.

Don Francesco nelle sue omelie ha ampiamente trattato il sacramento del matrimonio che San Paolo amava definire "grande" perché immagine espressiva dell'unione di Cristo con il suo Popolo. La famiglia cristiana è una comunità educante, è una comunità di persone legate dall'amore, perché gli sposi hanno un dialogo costante di riflessione, di esperienza, di sentimento. La famiglia è comunità educante particolarmente nei confronti dei figli, infatti essa è la prima scuola dell'uomo.

Gli insegnamenti che là si apprendono costituiscono una risorsa e un modello per tutta la vita, per questo motivo il compito educativo della famiglia è grande e gravoso al tempo stesso, ma quando l'educazione è stata buona, incisiva, profonda, c'è sempre la speranza che riemergerà nei momenti di smarrimento. Sulla terra la famiglia cristiana è l'espressione più alta dell'amore sponsale di Dio con il suo Popolo, e il primo nucleo della Chiesa è la Santa Famiglia di Nazareth a cui ogni famiglia dovrebbe fare riferimento per attingere esempio e risorse inesauribili. La famiglia nata sotto la protezione di Dio è speciale e si differenzia dalle altre proprio perché "comunità d'amore" dove ognuno è accolto ed amato per quello che è, a prescindere dalla bellezza fisica o dalle doti intellettive, anzi una maggiore attenzione è dedicata verso i membri più deboli.

La famiglia cristiana nel suo cammino deve necessariamente essere accompagnata ed assistita dalla parrocchia ed insieme provvedere alla crescita dei ragazzi, agli orientamenti degli adolescenti, alle scelte decisive dei giovani e al futuro impegno di vita degli adulti. Il rapporto scambievole tra parrocchia e famiglia è il mezzo più efficace che può portare ad una evoluzione armoniosa dell'individuo, sia sotto l'aspetto spirituale, che sotto l'aspetto umano.

La festa si è conclusa **domenica 24 gennaio** con una messa solenne presieduta dal nostro Arcivescovo Mons. Serafino Sprovieri, durante la quale le coppie presenti in chiesa, insieme da dieci, venticinque e cinquant'anni, hanno rinnovato le promesse e il vincolo d'amore.

Nel corso della celebrazione il Presule ha benedetto le edicole della Santa Famiglia e ha rivolto parole di incoraggiamento per le numerose zelatrici presenti che, con il loro silenzioso lavoro, si preoccupano di portare la sacra immagine e la preghiera nelle case del quartiere.

Nel pomeriggio l'intero Gruppo si è ritrovato spesso la scuola materna Mancinelli, dove, per l'occasione è stato allestito un lavoro teatrale comico, scritto e interpretato da alcuni membri della comunità.

La serata si è poi protratta con un sereno ed amichevole convivio.

Mena Martini



*S.E. Mons. Francesco Zerrillo alla conclusione del triduo*



*S.E. Mons. Serafino Sprovieri durante la celebrazione del 24 gennaio*



*Gli attori del Gruppo Famiglia alla fine della recita*

# Apertura oratorio Anspi e sede Scout

Sabato 30 gennaio 1993 si è svolta la manifestazione di inaugurazione della nuova sede Scout del Gruppo AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) Benevento 2 e del salone dell'oratorio dell'ANSPI.

Il parroco Don Orazio Soricelli ha voluto affidare a queste due associazioni la gestione di alcune sale della casa parrocchiale per lo svolgimento delle attività in programma.

La manifestazione è iniziata con un cerimoniale di apertura tipicamente scout.

Poi, insieme all'ANSPI, invitate anche le famiglie dei ragazzi e le altre associazioni parrocchiali, è seguita una S. Messa, che ha avuto momenti di viva partecipazione all'offertorio, durante il quale le due associazioni hanno presentato i simboli propri legati alle varie attività.

Molto suggestiva è stata l'animazione che ha accompagnato la S. Messa con suono di chitarre e il rinnovo dell'Atto di Affidamento a Maria.

Dopo la Celebrazione Eucaristica tutti i partecipanti hanno assistito al taglio del nastro da parte del parroco e ad una breve presentazione dei responsabili sulle attività in programmazione.

Infine un ricco buffet, organizzato e gestito dai ragazzi con la collaborazione delle famiglie che hanno preparato torte e leccornie, ha allietato la serata.

L'evento riveste particolare importanza perché le due associazioni, con l'utilizzo di



queste sale, hanno maggiori possibilità di poter sviluppare le attività programmate.

L'AGESCI, già da alcuni anni presente in parrocchia, ha potuto allestire la "Tana" per i lupetti (8-11 anni) e la sede per gli esploratori e le guide (12 - 16 anni) che hanno bisogno di una particolare ambientazione per le attività educative secondo il metodo scout che si basa principalmente su comunità, servizio, vita di fede e amore per la natura.

A queste branche si affiancano quelle già esistenti, costituendo in parrocchia un intero gruppo, il Benevento 2, che si è atti-

vato per dare un contributo a tutte le attività che si andranno a programmare per il quartiere e per la formazione dei ragazzi stessi.

L'ANSPI con l'uso del salone potrà fattivamente intraprendere attività di oratorio rivolta ai bambini e ragazzi del quartiere.

Molte sono le iniziative dei vari settori di questa associazione, come per esempio il gruppo teatrale che ha rappresentato una commedia in tre atti di G. Feyedeau "Sarto per signora" il 5 marzo presso il Teatro Massimo oppure il gruppo turistico che già sta lavorando al prossimo pellegrinaggio per Lourdes, previsto per la fine di agosto.

## Concorso: "Il Presepe in famiglia"

Una partecipazione entusiasta e copiosa ha accompagnato lo svolgimento di questa iniziativa, fermamente voluta

dal nostro parroco.

Tutti i presepi, suddivisi in 4 categorie, nella loro ovvia diversità, hanno

testimoniato che ancora viva e salda resta nel nostro bagaglio culturale, questa tradizione che, imperitura, resiste alle tanti fuorvianti deviazioni, frutto della degenerazione morale in atto.

Una particolare menzione è, infine, doverosa fare per il condominio Furno della contrada Santa Colomba, per l'originale e nel contempo splendida realizzazione artigianale proposta, frutto di una fattiva collaborazione; un presepe realizzato completamente con componenti da loro stessi ideati.

Una plauso e un ringraziamento ai sigg. Megueni - Diglio - Montella - Mennitto primi nelle rispettive categorie, esteso ovviamente a tutti i partecipanti e... arrivarci al prossimo Santo Natale.



6 - 1 - '93 premiazione

# GIORNATA MISSIONARIA DEI RAGAZZI

Il 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al tempio, i fanciulli del catechismo hanno partecipato alla celebrazione della candelora.

In una suggestiva coreografia di palloncini colorati i bambini della scuola materna ed i fanciulli del catechismo, accompagnati dai genitori e dai catechisti, hanno pregato per tutti i bambini del mondo, ricordando particolarmente quelli provati dalla guerra, dalla fame, dallo sfruttamento e dalla lebbra.

Poi hanno espresso la loro concreta solidarietà consegnando ai piedi di Gesù Bambino i salvadanai con il frutto dei loro risparmi.

Il ricavato è stato di £. 975.000.



## Concorso "colora il mondo di fraternità" e festa dei ragazzi missionari (16 maggio '93)

Il Centro Missionario Diocesano di Benevento, per celebrare il 150° della fondazione della POIM, ha indetto un concorso artistico letterario dal titolo "colora il mondo di fraternità" per i ragazzi dai 5 ai 13 anni, e organizzato la "Festa dei Ragazzi Missionari" che si svolgerà nel centro storico della città il 16 maggio.

Nel corso di una conferenza stampa, svoltasi il 19 febbraio, presso l'auditorium del Seminario Arcivescovile di Benevento, Suor Maria Teresa Crescini, delegata nazionale della POIM, ha presentato il fascicolo di catechesi, entusiasmando i ragazzi, gli insegnanti e gli animatori missionari presenti.

Il concorso che ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi alla mondialità ed alla fratellanza universale, è stato organizzato in collaborazione con i Provveditorati agli studi di Benevento ed Avellino, il Comune di Benevento, la direzione del Museo del Sannio, l'Azione Cattolica e l'AGESCI.

La festa di maggio che coinvolgerà i ragazzi delle scuole e delle associazioni parrocchiali della diocesi, vorrà far vivere ai ragazzi una esperienza di incontro, di scambio, e di amicizia.

Sarà una festa non per i ragazzi, ma dei ragazzi.

Il programma prevede, dopo l'accoglienza in Piazza Orsini, la S. Messa celebrata in Duomo, una marcia lungo il corso Garibaldi, per visitare gli spazi mostra al-

lesti nel palazzo Bosco, nel Chiostro S. Domenico e S. Sofia.

Seguirà la premiazione del concorso, il lancio dei palloncini con i messaggi, e la visita agli spazi animazione dei cinque continenti.

In questi ultimi sarà possibile conoscere e partecipare concretamente a dei progetti in favore dei fanciulli delle zone più disagiate del mondo.

Una giornata di festa all'insegna della missionarietà, della fraternità e della condivisione.

**24 marzo 1993**

*giornata di preghiera  
e digiuno  
per i missionari martiri*

**25 marzo 1993**

**ore 17 adorazione eucaristica**

**26 marzo 1993**

**ore 17 via Crucis missionaria**

## Giornata del pensiero

Domenica 21 febbraio i gruppi scout Benevento 2 Benevento 3 Foglianise 2 rappresentanti dell'AGESCI (associazione guide e scouts cattolici italiani) Benevento, Mercogliano, Nola appartenenti al CNGEI (corpo nazionale giovani esploratori italiani) si sono riuniti in occasione della "giornata del pensiero" in cui ricorre la nascita del fondatore dello scautismo Lord Baden Powell e di sua moglie Olavi. Lo spirito di fratellanza che abbatte ogni barriera razziale e rende tolleranti è stato protagonista delle attività che hanno caratterizzato la giornata. I vari gruppi dopo l'apertura delle attività tenutasi alle 10:00 a piazza Roma si sono divisi in fasce di età e raggruppati in varie zone della città per diffondere il messaggio di unità e solidarietà.

Attraverso i giochi che hanno interessato gli scout si è giunti alla costruzione di una chiave servita per aprire la cassa di un tesoro che troppo spesso è dimenticato: l'amicizia. Alle 12:00 tutti gli scouts si sono ritrovati nel seminario dove allegramente hanno consumato il pranzo. In seguito si è svolta la celebrazione eucaristica attraverso la quale si è voluto ringraziare il Signore per la lieta giornata e per il dono della fratellanza e amicizia che ci permette di andare al di là degli egoismi delle lotte e degli individualismi. La giornata si è conclusa con una serie di rappresentazioni teatrali e corali in cui si è evidenziato il desiderio di costruire un mondo dove i colori non rappresentano la differenza ma la luminosità e la gioia di vivere insieme.

# Teatro e Pastorale dei giovani



Anche quest'anno puntualmente il Circolo Anspi "SS. Addolorata" ha proposto l'appuntamento con la compagnia teatrale "I soliti ignoti", formata dai giovani del Centro Studi Teatrali ANSPI. Lo spettacolo di quest'anno testimonia una scelta all'insegna del più puro divertimento.

"Sarto per signora", una brillante commedia in tre atti del francese George Feydeau, si è tenuta con successo il 5 marzo al Teatro Massimo di Benevento alle ore 20,30. Inutile sarebbe dilungarsi a descrivere la trama, tutta basata su un complicato susseguirsi di tradimenti, reali o presunti, che pongono i vari

personaggi in situazioni al tempo stesso paradossali e divertenti. Più utile, invece, cercare di scoprire il valore intrinseco di una rappresentazione come questa per la crescita di un gruppo cattolico come l'ANSPI. Non sono indubbiamente i contenuti del testo a dare ad essa significato. Se mai essi vanno considerati come un esempio negativo, da cui prendere le distanze con garbata ironia ma evidenziando chiaramente il vuoto interiore in cui si muovono questi personaggi, ridotti a frivole figurine di "un'umanità decadente, ma, purtroppo, ancora oggi attuale.

Il momento formativo di questa esperienza,

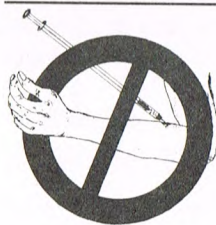
invece, va ricercato nel suo stesso concretizzarsi, nel costante e quotidiano contatto cui sono stati "costretti", per molti mesi, più di quindici persone. Contatto da cui è pian piano nata l'esigenza di una comunicazione, di una condivisione dei propri sentimenti e delle proprie esperienze, in un clima di reciproco affidamento che gli stessi meccanismi della recitazione hanno contribuito a creare. Sul palco, infatti, non si agisce, non si esiste, se non in funzione della parola o del gesto che l'altro ci rivolge! Si comprende allora la perfetta rispondenza del fatto teatrale, inteso in questi termini, agli obiettivi educativi dell'ANSPI. Rispondenza tanto più evidente quando si consideri la specifica vocazione "pre-evangelizzatrice" dell'ANSPI e dell'oratorio in genere. Vocazione che trova, poi, nella natura del teatro, gran mezzo di comunicazione di massa, uno strumento efficacissimo per raggiungere i soggetti più lontani e refrattari ad un messaggio di catechesi tradizionale. Ci sembra, quindi, di interpretare a pieno, con la nostra attività, l'invito uscito dall'ultimo convegno diocesano al potenziamento di esperienze di tipo oratoriano nelle parrocchie della nostra diocesi. Parrocchie in cui i nostri giovani devono poter trovare alternative qualitativamente competitive con le tante sollecitazioni e i tanti distorti messaggi che la nostra frenetica società invia loro.

**Lorenzo Preziosa**

## Corso di fotografia

Dal giorno 20-3-93 nell'oratorio della Parrocchia SS. Addolorata, l'associazione A.N.S.P.I. - C.E.S.C.A., in collaborazione con l'associazione culturale Amatori - Fotografi "IMAGO" hanno organizzato un corso fotografico, totalmente gratuito, strutturato in lezioni settimanali che si svolgeranno ogni sabato dalle ore 19.00 alle ore 20.00. Chiunque sia interessato potrà far pervenire la propria adesione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Stefanelli Vincenzo Tel. 0824/362350.



## Droga, che fare?

**Martedì 9 Marzo**, nell'oratorio della nostra Parrocchia, si è svolto il 1° dei 3 incontri - Droga. Sono intervenuti la **Dr. Maria Zarro**, segretaria de "La Casa nel Sole" della comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti "Incontro"; e le franche testimonianze di 2 ex tossicodipendenti. Con estrema semplicità, schiettezza e realismo, liberamente, abbiamo affrontato questo "scomodo" problema.

Scomodo perché ho notato non poco imbarazzo in quanti hanno preferito astenersi dall'incontro; scomodo perché è un problema questo, fra i più alienanti ed emarginanti, che pone l'individuo coinvolto, in posizione di estrema inferiorità, un'onta peccaminosa, la vergogna della società.

DimENTICANDOCI sempre più spesso che dietro ad un "buco" si cela uno sconfitto che ancora è pienamente recuperabile e reinse-

ribile, che ad ogni "buco", ad ogni vita risucchiata in questo tenebroso vortice, consegue una netta disfatta di tutta la società, di noi, tutti, sempre meno disponibili ad ascoltare, sempre più avidi ad avere.

Un incontro che ha insegnato tanto, consapevole ancora una volta dell'importanza della testimonianza, la risposta più immediata all'indifferenza... la più vile complicità.

Ai prossimi due incontri, previsti per **Martedì 16 e martedì 23 Marzo**, interverranno i professori **D'Angelis Gildo**, psicologo della USL n. 5, e il **prof. Biancolilli**, autorevoli esperti della realtà sannita, a diretto contatto con la tossicodipendenza e le conseguenze sociali e patologiche (A.I.D.S.) di questo terribile male.

E' gradita ed indispensabile la vostra presenza.

**Stefanelli Vincenzo**

# NASCE LA SPERANZA

Il Comitato di Quartiere "Rione Libertà" si avvale della partecipazione di tutte le componenti economiche e sociali esistenti nel quartiere stesso: lavoratori - pensionati - impiegati - commercianti - artigiani - piccoli imprenditori - Parrocchia.

Tutto ciò costituisce certamente uno spaccato della società esistente nel nostro quartiere.

Sin dall'inizio l'impegno e l'iniziativa del Comitato è stata sempre "per" e non "contro" e il tutto per la rinascita e la emancipazione del quartiere.

L'impegno per la "vertenza" Tasse Ri-fiuti Solidi Urbani, rilevatosi nel tempo esatta, lo sventolio delle lenzuola bianche ai balconi della città, la fiaccolata della speranza contro ogni e qualsiasi forma di violenza, con la partecipazione dell'Arcivescovo S. E. Mons. Sprovieri, la distribuzione al quartiere di piante in occasione delle feste natalizie costituiscono una precisa modalità di coinvolgimento e stimolazione per rinverdire il tessuto dell'amicizia e dell'amore. Le feste degli anziani, in occasione della Befana e del Carnevale, non sono state solo un fatto sporadico, ma iniziative pensate e volute per riavvicinare i giovani agli anziani. Il primo tentativo, a Natale, sembrava non riuscito ma nel secondo, a Carnevale, si è già visto in maniera più consistente questo rapporto generazionale che deve sfociare sempre più in una crescente, ragionata e concreta solidarietà. Infine con la consegna delle 100 sedie alla scuola media Bosco Lucarelli, acquistate con le generosità della gente del quartiere, abbiamo dibattuto la questione importante del rapporto scuola/quartiere e della simbiosi che questo deve avere con la scuola e viceversa. Tutto



ciò stimola le intelligenze degli amici che compongono il Comitato di Quartiere a ricercare sempre maggiori sentieri per raggiungere obiettivi "certi" di diversa e mi-

gliore vivibilità. La prossima tappa, impegnativa per tutti, sarà la "Conferenza Ambiente" per dibattere il progetto di recupero igienico - edilizio - ambientale del rione.



**ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI**

Giovani e lavoro un rapporto difficile ma un rapporto necessario.

Troppo spesso il periodo della ricerca del lavoro per il giovane è un periodo di angoscia e soprattutto di grande solitudine. Si esplorano vie diverse, si è disposti a tutto, anche a sottomettersi a visite nei santuari della raccomandazione. File spesso inutili considerando la complessiva situazione di crisi del paese ed in particolare della nostra provincia. Un tema, quello del lavoro, che interpella la coscienza di ognuno. Un tema però riservato alla sola famiglia, dove alimenta drammi ed incomprensioni. E' necessario quindi mettere il tema del lavoro, soprattutto quello della ricerca del lavoro al centro dell'attenzione della nostra comunità cristiana. Un primo dovere è quello

## L'ITINERARIO LAVORO

**Alla porta del mercato del lavoro c'è un cartello: "Vietato l'ingresso ai giovani".  
Una situazione dura ma non irreversibile**

dell'accoglienza. Ciò significa garantire degli spazi, dei luoghi dove è possibile parlare di questo problema per socializzare le ansie, i problemi e gli insuccessi. Un luogo per capire che la ricerca del lavoro è un problema collettivo e non individuale. Un luogo per organizzarsi e capire. Oltre l'accoglienza è possibile strutturare un servizio teso ad informare sulle dinamiche del mercato del lavoro, per socializzare le informazioni sui concorsi e sulle opportunità di lavoro privato, per conoscere in tempo la legislazione rivolta all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Se si discute e affronta il problema del lavoro in una comunità è poi possibile costruire insieme ipotesi di lavoro. Cooperative, piccole imprese, accesso ai fondi nazionali e comunitari

per i giovani. Insomma fare *job creation* creazione di posti di lavoro. Per farlo, però, non basta parlare. E' necessario approfondire, studiare, confrontarsi, essere pronti a rischiare. Questo un possibile itinerario di partecipazione responsabile anche per i giovani della nostra parrocchia.

Accoglienza, informazione, *job creation* insieme a formazione e tutela delle situazioni di particolari disagio. Possiamo farlo insieme organizzando un itinerario di incontri informativi.

Se sei interessato faccelo sapere, faremo un pezzo di strada insieme. Ti aspettiamo **martedì 30 marzo** ore 19 presso la casa parrocchiale dell'Addolorata. **Per informazioni** rivolgersi a **Silvana Leone** tel. 62457.

**Pasquale Orlando**

# Una Domenica in... maschera



Una domenica in... maschera. E' quella che ogni anno i ragazzi della parrocchia portano per le strade del rione, appunto, il pomeriggio della domenica che precede il martedì del Carnevale.

Una allegra e colorata sfilata di bambini e giovani mascherati, nonché di persone incuriosite o attratte dalla frenesia di una festa spensierata, è partita, domenica 21 febbraio, dal piazzale antistante la chiesa della SS. Addolorata.

Il gruppo folkloristico "RIUALANEGLI",

originario di Pontelandolfo (Bn), ha accompagnato la sfilata lungo l'intero percorso, che ha previsto una breve sosta in piazza S. Modesto.

Tanta allegria, ma quanta vera gioia?

Nei tempi che stiamo vivendo, forse, solo una voglia di dimenticare per poco tempo le notizie non felici che ogni giorno giungono nelle nostre case, o, forse, il giusto desiderio di non prendersi mai troppo sul serio, di sorridere a un mondo che vuol bastare a se stesso e, spesso, chiudersi nelle proprie tristezze. Allora, viva il Carnevale e le sue maschere allegre!!



27 dicembre 1992 - Festa della Santa Famiglia ( sposi '92)

## Orari Ss. Messe

SS. ADDOLORATA

Feriale: ore 9.00 - 18.00 (19.00)

Festivo: ore 8.00 - 10.30 - 12.00 - 18.00 (19.00)

C.DA MACCABEI: Domenica ore 11.30

C.DA S. COLOMBA: Domenica ore 16.30 (17.30)

C.DA MADONNA DELLA SALUTE:

Sabato ore 16.30 (17.30)

## CORSO DI CRESIMA PER GIOVANI

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 20 - 21

APRILE 13-15-20-22-27-29

MAGGIO 4-6-11-13-18-20-25-27

GIUGNO 1-3-8-10-15-17-22-24

## CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

VENERDÌ - SABATO  
ORE 20 - 21

APRILE 16-17-23-24-30

MAGGIO 1-7-8

MAGGIO 21-22-28-29

GIUGNO 4-5-11-12

## CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI GIOVANILI

Dal 1° marzo al 24 maggio tutti i lunedì dalle ore 16 alle 18 eccetto il 5 ed il 12 aprile si svolgerà presso il Seminario Arcivescovile di Benevento un corso di formazione per animatori giovanili.

Possono partecipare tutti i giovani dai 15 ai 30 anni iscrivendosi presso la parrocchia o la portineria del Seminario.

## Notiziario

### Bollettino d'informazione della Parrocchia della SS. Addolorata di Benevento

Direzione e redazione: Parrocchia della SS. Addolorata  
Via C. Poerio, 4 - Tel. (0824)61557 - 82100 Benevento

### A DISTRIBUZIONE GRATUITA

microPRINT - Benevento - Via Luigi Pirandello, 12 - Tel. 24877-25138